

GLI UOMINI DELLA TERRA ROSSA

Le guerre contro le tribù sassoni dell'estremo nord del Regno franco, tra la selva di Teutoburgo e le paludi del Weser, furono le più difficili e selvagge dell'intera epopea paladina. I cavalieri di Carlomagno dovettero misurarsi con quattro tribù primitive, dedite all'idolatria e ai sacrifici umani, i cui membri amavano definirsi "uomini della terra rossa".

I confini tra una tribù e l'altra erano indicati da un palo (*Pfalz*) infitto nel terreno. I Sassoni insediati lungo il confine occidentale si chiamavano pertanto Westfali, cioè "gente del palo dell'ovest", quelli a ridosso del confine orientale Ostfali. La tribù di mezzo era detta degli Angariani o Engeriani da Enge, che significava centro. Una quarta tribù, la più aggressiva e indomabile, occupava i territori settentrionali, in prossimità del confine danese. La sua gente era detta Nordalbina o semplicemente Albina dal nome del fiume Elba (Albi), lungo il quale correva il confine nordorientale della Sassonia.